

## *Appendice*

PAGINA BIANCA

**CRONOLOGIA SINTETICA DELL'ITER APPROVATIVO  
DEL PROGETTO DELLE OPERE DI REGOLAZIONE  
DEI FLUSSI DI MAREA ALLE BOCCHE DI PORTO LAGUNARI**

**1** Il progetto fa proprie le prescrizioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 1982 sul c.d. "Progettone", studio di fattibilità redatto da un gruppo di esperti sulla base dei progetti che parteciparono all'appalto-concorso Internazionale del 1975, acquisiti poi dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici dato che l'appalto-concorso si concluse senza aggiudicazione.

1989, il progetto preliminare di massima<sup>1</sup> (Riequilibrio e Ambiente - REA) viene completato nel mese di luglio ed esaminato dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque di Venezia nello stesso anno e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1990.

1992, il progetto di massima, ultimato nel mese di settembre, viene approvato sulla scorta del parere favorevole del Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nel mese di novembre e inviato, nel gennaio del 1993, ai Comuni di Venezia e di Chioggia e alla Regione del Veneto.

1994, il progetto di massima viene approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 18 ottobre 1994.

1995, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, nelle sedute del 4 luglio e del 12 dicembre, aderendo a una specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale di Venezia, stabilisce di sottoporre il progetto di massima delle opere mobili alle bocche di porto lagunari a una *specifico procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)*, nonostante il progetto non dovesse essere interessato dalla suddetta procedura ai sensi della specifica regolamentazione nazionale e sovranazionale. In particolare, il Comitato decide che si debba sviluppare una speciale procedura di valutazione in cui, tra l'altro, al giudizio della Commissione di V.I.A. costituita secondo la normativa vigente, si affianchi quello di un "*Collegio di esperti di livello Internazionale*", appositamente istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Collegio di Esperti Internazionali, nel 1998, consegna il proprio rapporto positivo al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei Lavori Pubblici, al Ministro dell'Ambiente e al Comitato ex art. 4 legge 798/1984.

**2 Nel 1998:** la Commissione Tecnica Regionale del Veneto approva il Progetto di massima; la Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente esprime un parere di valutazione ambientale negativa; l'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprime parere favorevole, con prescrizioni; il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, emana un decreto con il quale esprime "allo stato giudizio di compatibilità ambientale negativo sul progetto".

**Nel 1999:** il Consiglio Comunale di Chioggia esprime il proprio parere favorevole; il Consiglio Comunale di Venezia esprime il proprio parere sul progetto e richiede "il proseguimento dell'attività progettuale"; il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in Assemblea Generale, presenta il proprio parere sul SIA delle opere mobili riconfermando il parere favorevole sulla soluzione progettata.

1995 - 2000, si susseguono numerosi<sup>2</sup> eventi legati allo sviluppo della peculiare procedura che il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 aveva delineato per la valutazione della compatibilità ambientale del progetto delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto.

14 luglio 2000, il TAR del Veneto annulla, per questioni di metodo e di merito, il Decreto di compatibilità ambientale negativo del progetto emesso dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

15 marzo 2001, il Consiglio dei Ministri delibera in merito all'avvio della fase progettuale esecutiva, subordinandola allo svolgimento di alcune *attività di approfondimento*. La deliberazione recepisce tutte le diverse istanze di approfondimento emerse durante la procedura di V.I.A. e prescrive un ulteriore stadio progettuale che preveda la progettazione, contestualmente a quella delle opere di regolazione delle maree, di interventi atti ad aumentare gli attriti lungo i canali delle bocche di porto per attenuare i livelli delle maree più frequenti (*opere cosiddette complementari*), nonché l'aggiornamento del Piano per il recupero morfologico della laguna per contrastare gli eventuali effetti derivanti da tali

Interventi complementari.

2001, a seguito dei risultati degli studi condotti, vengono definiti gli interventi necessari per aumentare gli effetti dissipativi lungo i canali di bocca: *tre dighe foranee, con annessa protezione del fondali, una di fronte a ciascuna delle tre bocche di porto*.

6 dicembre 2001, il Comitato ex art. 4 legge 798/84 prende atto dei risultati delle attività e degli approfondimenti condotti e, quindi, delibera che si dia corso al completamento della progettazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, nonché alla progettazione ed esecuzione delle opere cosiddette complementari e alla progettazione ed esecuzione delle opere tendenti al ripristino morfologico della laguna.

21 dicembre 2001, il CIPE delibera in merito al *primo programma delle infrastrutture strategiche*, di cui alla legge n. 443/01 ("Legge obiettivo"), indicando, tra le Infrastrutture strategiche di preminente Interesse nazionale, il *Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: "Sistema MOSE"*.

8 novembre 2002, il *progetto definitivo* delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, redatto a seguito della deliberazione del Comitato del 6 dicembre 2001, viene favorevolmente esaminato, con prescrizioni, dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque di Venezia, con voto n. 116.

29 novembre 2002<sup>3</sup>, il CIPE prende atto, sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto l'aspetto finanziario, del progetto definitivo del "Sistema MOSE", esaminato sulla base di una specifica relazione istruttoria elaborata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e assegna al "Sistema MOSE", quale opera strategica, un *primo finanziamento di 450 milioni di euro*.

4 febbraio 2003, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 delibera, tra l'altro, in ordine alla ripartizione dei fondi assegnati dal CIPE al "Sistema MOSE"<sup>4</sup>.

3 aprile 2003, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 delibera, tra l'altro, in ordine all'*avvio della progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere per la regolazione delle maree alle bocche di porto*, nonché allo sviluppo di approfondimenti relativi a specifiche richieste delle Amministrazioni Comunali di Venezia e di Chioggia, sancendo, di fatto, il passaggio dalle fasi propedeutiche alla fase di realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto.

20 gennaio 2004, la Commissione per la Salvaguardia di Venezia<sup>5</sup> esprime all'unanimità parere favorevole sul progetto definitivo, impartendo alcune prescrizioni da adottare nella fase di sviluppo della progettazione esecutiva.

Gennaio - dicembre 2004: a seguito del parere positivo della Commissione di Salvaguardia, il Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque, sulla base del Piano - Programma approvato nel giugno del 2003<sup>6</sup>, esamina ed esprime parere favorevole sugli stralci del progetto esecutivo delle opere di regolazione delle maree finanziati con la 1^ assegnazione di fondi da parte del CIPE.

13 febbraio 2004, viene istituito l'Ufficio di Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in attuazione alle delibere del Comitato ex art. 4 legge

3 Deliberazione n. 109 del 29.11.2002, successivamente rimodulata con deliberazioni n.63 del 25.07.2003 e n. 72 del 29.09.03.

4 In base a quanto previsto dall'art. 80, legge 289/2002, una quota parte dei fondi assegnati dal CIPE al "Sistema MOSE" viene assegnata per le attività di competenza delle Amministrazioni comunali secondo una ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 legge 798/1984, successivamente recepita dal CIPE.

5 Organo collegiale istituito dalla Legge n. 171/1973, Titolo II, comma 5

6 In data 6.06.2003, il Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque ha esaminato con parere favorevole il programma delle progettazioni e della realizzazione delle opere alle bocche di porto, redatto a seguito delle deliberazioni assunte dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 nella seduta del 3.04.2003, che prevede lo sviluppo per fasi della progettazione esecutiva e della conseguente realizzazione dei lavori, in relazione ai finanziamenti via via disponibili.

798/1984 del 6 dicembre 2001 e del 3 aprile 2003. L'Ufficio provvede alla massima integrazione tra i piani formulati dalle singole amministrazioni competenti in tema di salvaguardia, al fine di garantire continuità agli interventi programmati e ottimizzare l'impiego delle risorse.

7 Atti Attuativi rep. n. 8014/2003 e n. 8015/2003 alla Convenzione Generale, D.P. n. 9500 e n. 9499 del 29.01.2004, registrati alla Sezione del Veneto della Corte dei Conti in data 30.03.2004

Aprile 2004, intervenuta la registrazione da parte della Corte dei Conti degli Atti contrattuali tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova che impegnano il finanziamento di cui alla 1<sup>a</sup> deliberazione da parte del CIPE<sup>7</sup>, inizia la formalizzazione della consegna dei lavori dal Magistrato alle Acque al Consorzio Venezia Nuova, relativamente agli stralci già esaminati dal Comitato Tecnico di Magistratura. Si avviano, pertanto, a tutti gli effetti, contemporaneamente nelle tre bocche di porto, i lavori per la realizzazione delle opere di regolazione delle maree.

20 e 21 maggio 2004, il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per il Veneto esamina e rigetta, con sentenza depositata in data 24 luglio 2004, i numerosi ricorsi avverso provvedimenti amministrativi propedeutici o comunque connessi all'approvazione e all'avvio del "Sistema MOSE", presentati da alcune associazioni ambientaliste, nonché delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Venezia.

8 E' necessario segnalare che gli elementi di novità introdotti dal "contributo pluriennale", in sostituzione del "limite di Impegno", hanno comportato la necessità di chiarimenti circa la sua "bancabilità", ottenuti solo nel mese di marzo del 2005.

29 settembre 2004, il CIPE assegna al "Sistema MOSE" un ulteriore volume di investimento, a valere su un "contributo" quindicennale<sup>8</sup> con decorrenza dal 2005, garantendo così continuità alle opere di regolazione dei flussi di marea avviate alle bocche di porto. In base a tale deliberazione, successivamente rimodulata<sup>9</sup>, vengono assegnati al Consorzio Venezia Nuova 638,1 milioni di euro.

9 Deliberazione n. 40 del 29.09.2004, successivamente rimodulata con deliberazione n.75 del 20.12.2004, che prende atto della ripartizione dei fondi proposta dal Comitato ex art. 4 legge 798/1984 in favore delle Amministrazioni comunali.

4 novembre 2004, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 prende atto dello stato di avanzamento delle attività alle bocche di porto e degli approfondimenti che il Magistrato alle Acque sta conducendo circa gli argomenti richiesti dalle Amministrazioni comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti. Delibera, tra l'altro, in ordine alla ripartizione dei fondi assegnati dal CIPE.

17 dicembre 2004, il Consiglio di Stato - Sezione VI emette il dispositivo della propria sentenza respingendo i ricorsi presentati in appello da alcune associazioni ambientaliste, nonché dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Venezia avverso alcuni provvedimenti amministrativi propedeutici all'avvio del "Sistema MOSE".

11 maggio 2005, interviene la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla "Convenzione Generale" rep. n. 7191/1991 che introduce il "prezzo chiuso" per il completamento delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, con conseguente revisione dello schema contrattuale tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova, al fine di poter contare su finanziamenti ulteriori, complessivi "certi", a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto specifica il valore economico delle opere da realizzare nel *Piano di esecuzione degli interventi*, suddivisi in fasi, i tempi di esecuzione nel *Cronoprogramma* e i fabbisogni finanziari nel relativo *Piano dei Finanziamenti*. Il Cronoprogramma prevede la conclusione delle attività finalizzate alla realizzazione delle opere alle bocche di porto entro il 31.12.2012, purché la disponibilità dei finanziamenti ulteriori necessari avvenga nell'entità e con la scansione temporale indicate nel *Piano dei finanziamenti*.

**10** In data 8.07.2005, avviene la registrazione, da parte della Sezione di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti, del Decreto Presidenziale del 23.05.2005 approvativo dell'atto aggiuntivo che introduce il "prezzo chiuso".

**11** Solo in data 14.12.2005, una volta ottenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti i chiarimenti sulla natura del "contributo" pluriennale, si stipula il contratto-quadro di mutuo tra Consorzio Venezia Nuova e il Raggruppamento finanziatore che mette a disposizione del Consorzio un volume di investimento di importo pari a 638,1 milioni di euro. In data 19.12.2005, avviene la sottoscrizione del nuovo Atto Attuativo rep. n. 8100 alla "Convenzione Generale", approvato con D.P. n. del, registrato alle Sezioni del Veneto della Corte dei Conti in data 8.01.2006

luglio 2005, una volta completato l'iter approvativo<sup>10</sup> dell'atto aggiuntivo rep. n. 8067/2005, inizia la presentazione all'esame del Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque dei progetti esecutivi delle opere finanziate a valere sui fondi di cui alla 2^ assegnazione da parte del CIPE (638,1 milioni di euro), nell'ambito del "prezzo chiuso".

28 settembre 2005, viene sottoscritto dall'Agenzia del Demanio, dal Magistrato alle Acque e dal Consorzio Venezia Nuova l'atto di concessione per l'utilizzo di una porzione del compendio immobiliare dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per realizzarvi le strutture finalizzate alla fase di manutenzione e gestione del "Sistema MOSE".

settembre 2005, nelle more della effettiva disponibilità dei fondi di cui alla 2^ assegnazione da parte del CIPE<sup>11</sup>, inizia la formalizzazione della consegna dei lavori, sotto le riserve di legge, dal Magistrato alle Acque al Consorzio Venezia Nuova, relativamente agli stralci già esaminati dal Comitato Tecnico di Magistratura, per assicurare continuità ai lavori in corso alle bocche di porto.

27 gennaio 2006, la Sezione di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti registra il Decreto presidenziale approvativo dell'Atto rep. n. 8100/2005, sottoscritto in data 19.12.2005 tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova a valere sui fondi messi a disposizione dal contratto-quadro di mutuo del 14.12.2005 che ha attivato il volume di investimento di 638,1 Meuro stabilito dal CIPE, quale primo stralcio del Piano di esecuzione delle opere necessarie a completare il "Sistema MOSE" secondo il criterio del "prezzo chiuso".

29 marzo 2006, interviene la 3^ deliberazione da parte del CIPE che prende atto degli accordi intervenuti tra Amministrazione Concedente e Concessionario relativamente all'introduzione del "prezzo chiuso" per il completamento del "Sistema MOSE" e assegna al "Sistema MOSE" una ulteriore "tranche" di finanziamento di importo pari a 380 Meuro, a valere sul contributo quindicennale (di importo pari a 33,972 Meuro) con decorrenza dal 2007 di cui al rifinanziamento delle opere strategiche (art. 13 Legge n. 166/2002) disposto dalla Legge Finanziaria per il 2006 (Legge n. 266/2005).

7 aprile 2006, viene sottoscritto dall'Agenzia del Demanio, dal Magistrato alle Acque e dal Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo all'atto di concessione in data 28.09.2005, con il quale viene affidato in concessione al Consorzio per 19 anni l'utilizzo di una porzione - ridefinita con l'atto aggiuntivo stesso - del compendio immobiliare dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per realizzarvi le strutture finalizzate alla fase di manutenzione e gestione del "Sistema MOSE". Inoltre, in data 5.06.2006, viene sottoscritto dall'Agenzia del Demanio e dal Consorzio Venezia Nuova il verbale di consegna del compendio immobiliare dell'area nord dell'Arsenale di Venezia.

20 luglio 2006, si riunisce a Roma il Comitato ex art. 4 Legge 798/1984. In occasione di tale seduta, il Comitato accoglie la richiesta del Sindaco del Comune di Venezia di prendere in esame delle proposte alternative al "Sistema MOSE" presentate dal Comune di Venezia stesso. Il Comitato definisce la procedura e il programma per realizzare tale esame, affidando al Dipartimento per il

Coordinamento Amministrativo (DICA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo svolgimento dell'istruttoria e il recepimento dei pareri da parte dei Soggetti istituzionali, con l'obiettivo di poter convocare una nuova seduta del Comitato a fine settembre per recepire le risultanze dell'esame effettuato.

29 settembre 2006, viene avviata la presentazione all'esame del Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque dei progetti esecutivi delle opere alle bocche di porto, a valere sui fondi di cui alla 3<sup>a</sup> assegnazione da parte del CIPE (2<sup>o</sup> stralcio del "prezzo chiuso"), al fine di poter avviare, nel 2007, nuove fasi dei cantieri alle bocche di porto, per assicurare continuità ai lavori in corso.

2 novembre 2006, a seguito dell'esame dei pareri, fino a quel momento ricevuti da parte degli organi tecnici dei Soggetti Istituzionali coinvolti nell'esame dei c.d. progetti alternativi al MOSE proposti dal Comune di Venezia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri convoca un incontro tecnico al quale partecipa anche il Sindaco di Venezia.

8 novembre 2006, la Presidenza del Consiglio dei Ministri riunisce nuovamente il "tavolo tecnico" per l'esame dei pareri ricevuti da parte degli organi tecnici dei Soggetti Istituzionali coinvolti nell'esame dei progetti alternativi proposti dal Comune di Venezia.

10 novembre 2006, il Ministro delle Infrastrutture presenta al Consiglio dei Ministri una relazione sul "Sistema MOSE" che ripercorre l'iter tecnico-amministrativo del progetto e riferisce sulle risultanze dell'esame e degli approfondimenti effettuati da tutti gli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio riguardo alle proposte alternative al MOSE presentate dal Comune di Venezia, nonché sugli esiti degli incontri tecnici tenutisi presso la Presidenza del Consiglio. La relazione rileva che, dall'esame dei pareri pervenuti, *"non sono emersi elementi nuovi tali da richiedere la modifica delle opere del "Sistema MOSE", né, d'altra parte, è accettabile un'interruzione anche se breve delle attività in corso per eventuali ulteriori approfondimenti."* La relazione segnala, infine, l'importanza di poter disporre di adeguati finanziamenti per la Legislazione Speciale per Venezia per la prosecuzione dei piani di intervento di competenza dei vari Soggetti coinvolti nella salvaguardia di Venezia e della sua laguna e nello sviluppo socio economico dell'area.

In vista della seduta del Comitato ex art. 4 legge 798/1984, la relazione è stata posta ai voti al fine di chiarire la posizione del Governo al riguardo. La relazione è stata fatta propria dal Governo a maggioranza, con il voto favorevole di venti Ministri.

22 novembre 2006, si riunisce a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/1984. Il Comitato, in particolare, si esprime sullo sviluppo della realizzazione delle opere del "Sistema MOSE", nei termini definiti dalla programmazione recepita dagli strumenti contrattuali in essere e, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia, delibera *"di procedere al completamento della costruzione delle opere del "Sistema MOSE" e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell'Atto Aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio "a prezzo chiuso" per l'esecuzione dei lavori stessi"*. Si tratta di una decisione molto rilevante che pone termine anche alle più recenti polemiche sull'opera e che consente di

garantire lo sviluppo delle attività secondo gli strumenti progettuali e programmatici definiti contrattualmente.



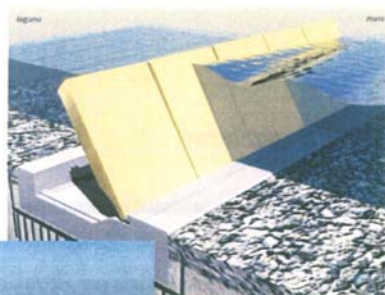
*Elenchi*

*Mappe*

*Foto*

PAGINA BIANCA

## DIFESA DALLE ACQUE ALTE ECCEZIONALI



**Attività finanziate:****Attività propedeutiche e di indagine**

- Progettazione preliminare e di massima (ultimata)
- Procedure per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere mobili (ultimate)
- Interventi sperimentali (Modulo Sperimentale Elettromeccanico: costruzione, sperimentazione, sorveglianza e dismissione) (ultimati)
- Indagini alla bocca di Lido (ultimate)
- Indagini alla bocca di Malamocco, 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> fase (ultimate)
- Indagini alla bocca di Chioggia (ultimate)
- Campagne di sondaggi per le opere complementari (ultimate)
- Procedure per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere complementari e della conca di navigazione a Malamocco (ultimata)
- Studi e Sperimentazioni propedeutici alla progettazione preliminare, di massima e definitiva (ultimati)
- Progetto definitivo delle opere mobili e delle opere complementari (ultimato)
- Indagini archeologiche e bonifica bellica (in corso)

**Attività per singola bocca di porto**

Vedi dettaglio per bocca

**Attività da finanziare:**

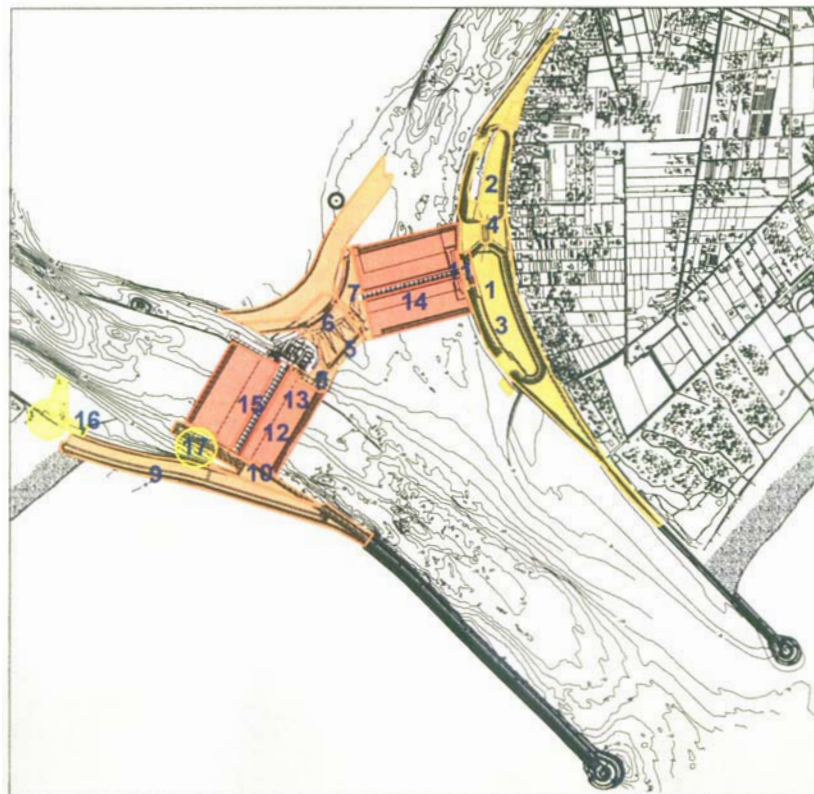
- Completamento della realizzazione degli interventi di regolazione delle maree alle bocche di porto
- Completamento della realizzazione degli interventi connessi (morfologia e infrastrutturazione del compendio immobiliare dell'area dell'Arsenale per attività di manutenzione del "Sistema MOSE")
- Avvio della fase sperimentale di gestione funzionale delle opere alle bocche di porto

## Bocca di Lido

### CONFIGURAZIONE OPERE ALLA BOCCA DI PORTO DI LIDO



### LAVORI ULTIMATI IN CORSO E DI PROSSIMO AVVIO PLANIMETRIA GENERALE BOCCA DI LIDO



**Attività finanziate: lavori ultimati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio al 31.12.2006****Porto Rifugio e conca di navigazione**

1. Treporti - Tura e porto rifugio 1<sup>^</sup> fase
2. Treporti - Porto rifugio 2<sup>^</sup> fase bacino nord - dragaggi e protezione sponda (Ultimato)
3. Treporti - Porto rifugio 2<sup>^</sup> fase predisposizione per la prefabbricazione dei cassoni
4. Treporti - Conca: opere civili e porte-opere elettromeccaniche - opere civili 1<sup>^</sup> fase

**Opere di spalla**

5. Lido - Isola tra S. Nicolò e Treporti 1<sup>^</sup> fase A (Ultimato)
6. Lido - isola tra S. Nicolò e Treporti 1<sup>^</sup> fase B (Ultimato)
7. Treporti - Spalla ovest (isola 2<sup>^</sup> fase) e sistemazione opere di sostegno e movimento di materie
8. S. Nicolò - Spalla nord (isola 3<sup>^</sup> fase) ed edificio di controllo cassoni andatori e scogliera lato mare
9. S. Nicolò - Rinforzo molo sud esistente
10. S. Nicolò - Spalla sud e sistemazione movimenti terra e cassoni prefabbricati
11. Treporti - Spalla est e sistemazione opere civili 1<sup>^</sup> fase

**Opere di barriera**

12. S. Nicolò - Barriera protezione del fondale
13. S. Nicolò - Barriera protezione del fondale 2<sup>^</sup> fase - 1° stralcio
14. Treporti - Barriera protezione dei fondali - realizzazione della parte centrale della protezione dei fondali
15. S. Nicolò - Barriera - palancole, preparazione dei recessi, opere civili, palancolato dei recessi

**Attività funzionali alla realizzazione delle opere**

16. S. Nicolò - aree di produzione - realizzazione banchina accosto natanti (Ultimato)  
Aree di produzione - base operativa: trasferimento dei cassoni da Taranto a Venezia
17. Campo prova (Ultimato)